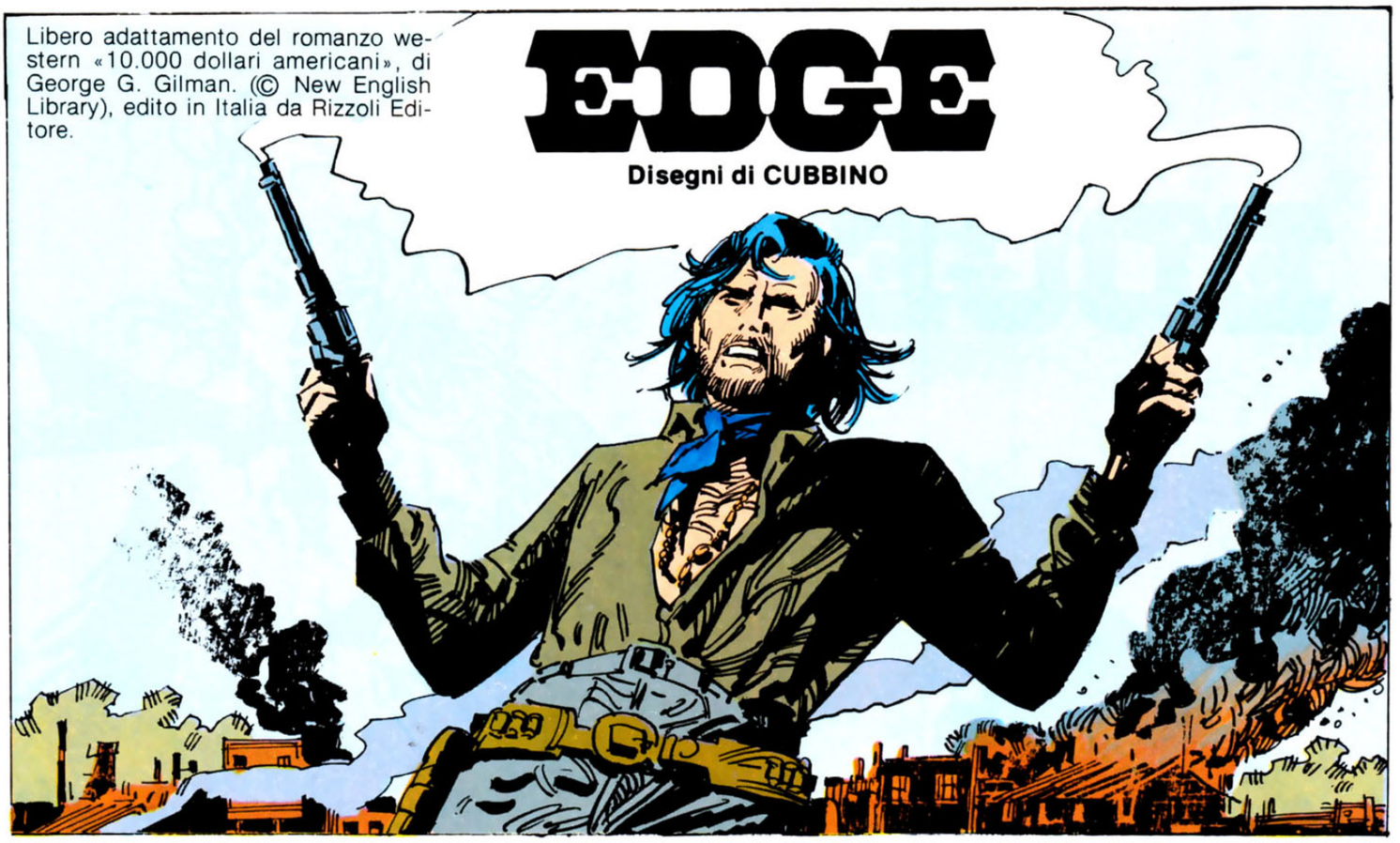
CORRIER BOY

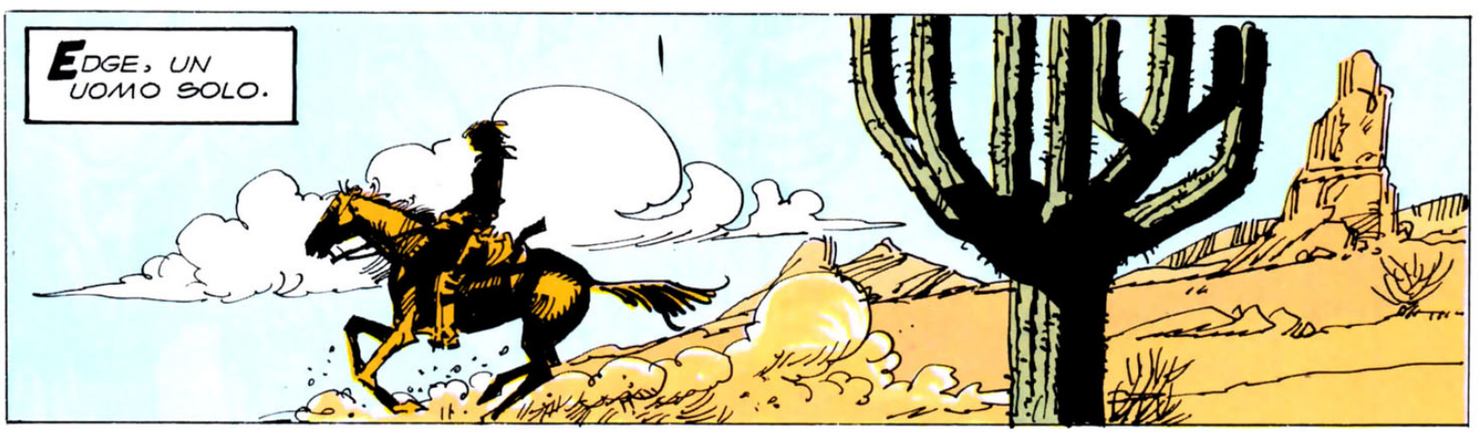
EDGE

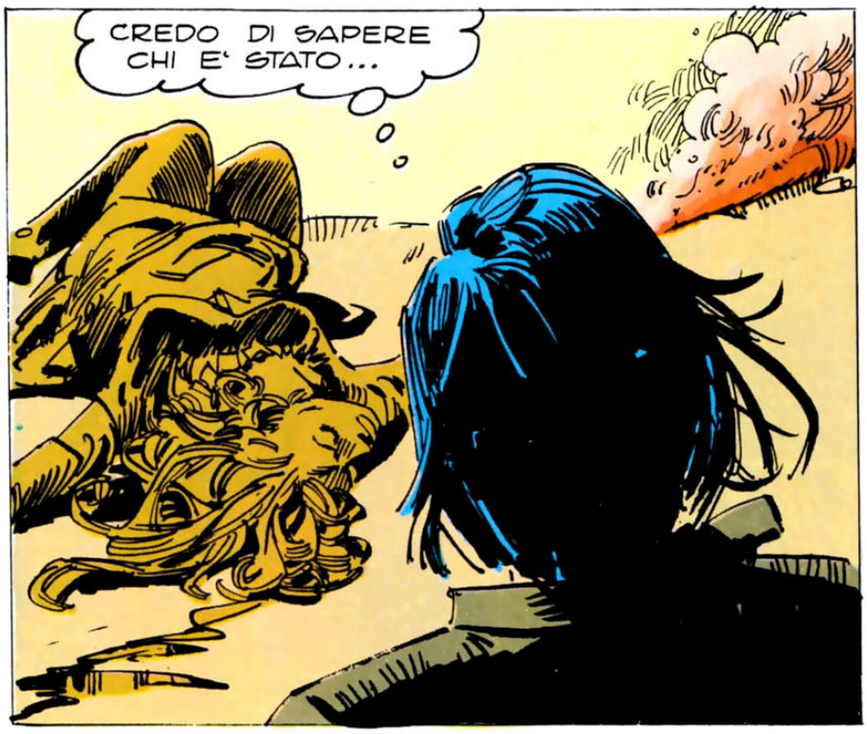
Libero adattamento del romanzo western «10.000 dollari americani», di George G. Gilman. (© New English Library), edito in Italia da Rizzoli Editore.

EDGE

Disegni di CUBBINO



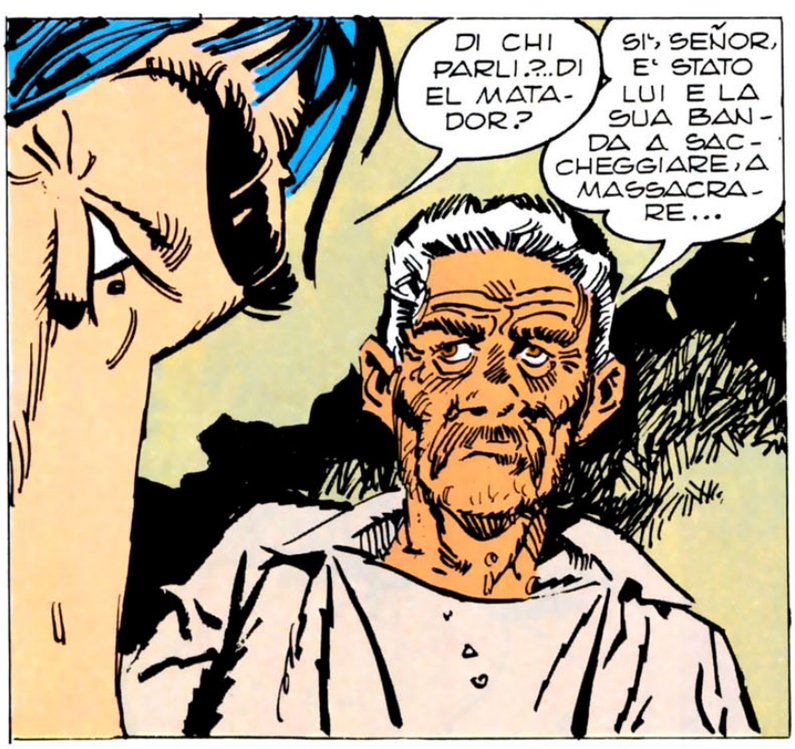


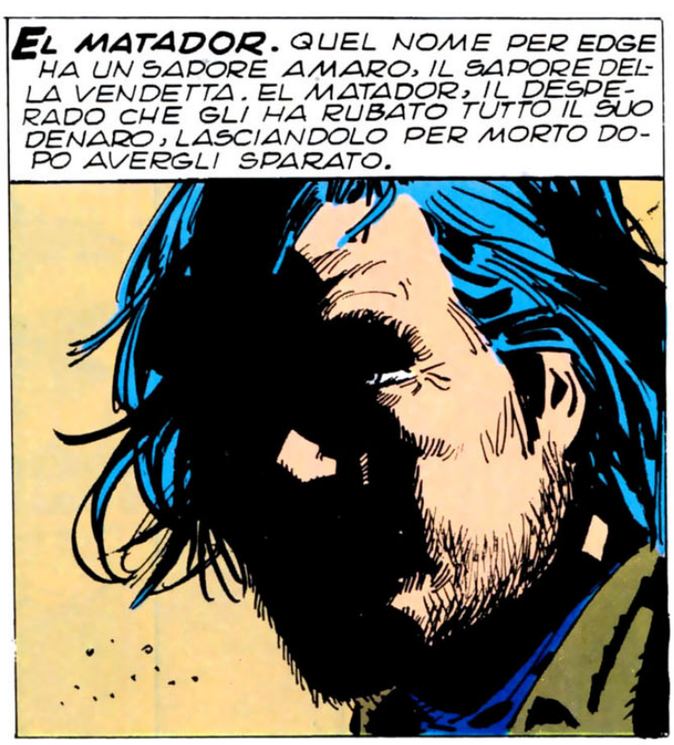

CREDO DI SAPERE CHI E' STATO...

QUALCUNO!
SCREK

NON MI UCCIDERE, SEÑOR... NON MI UCCIDERE, TI PREGO!

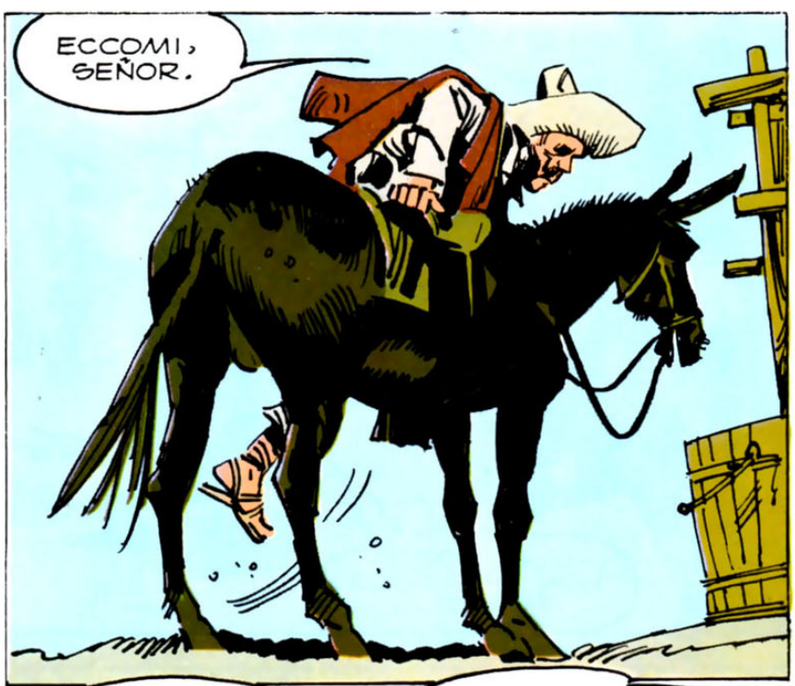
CHI SEI?
MI CHIAMO LUIS, LUIS AVILES. SONO RIUSCITO A SOPRAVVIVERE PERCHE' MI SONO NASCOSTO NEL FIENO...
...QUEI PORCI NON MI HANNO TROVATO...


DI CHI PARLI..?..DI EL MATADOR?
SI', SEÑOR, E' STATO LUI E LA SUA BANDA A SACCHEGGIARE, A MASSACRARE...

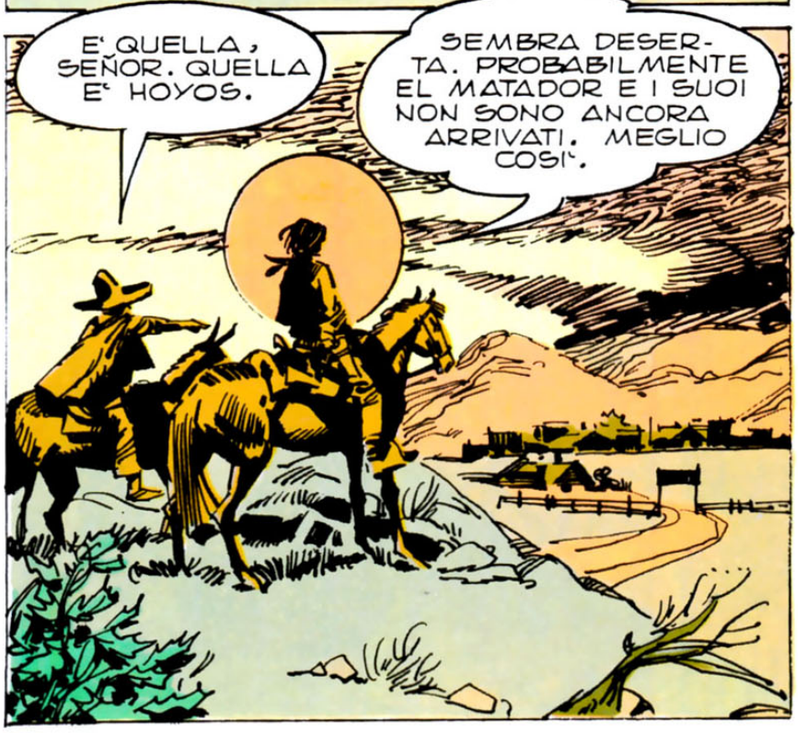

EL MATADOR. QUEL NOME PER EDGE HA UN SAPORE AMARO, IL SAPORE DELLA VENDETTA. EL MATADOR, IL DESPERADO CHE GLI HA RUBATO TUTTO IL SUO DENARO, LASCIANDOLO PER MORTO DOPO AVERGLI SPARATO.

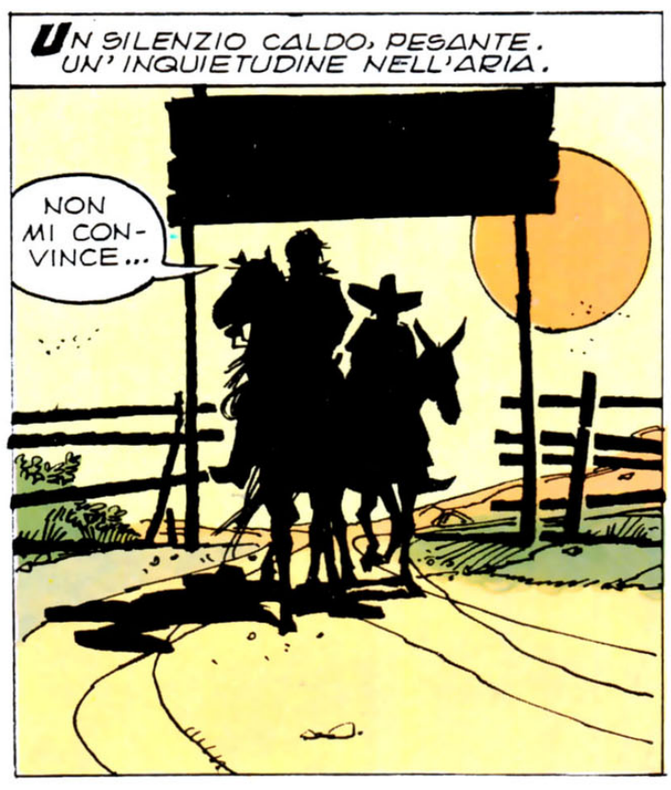
DOVE SI SONO DIRETTI?
A SUD, VERSO IL CONFINE MESSICANO. IO POSSO CONDURTI AL LORO NASCONDIGLIO, SEÑOR.

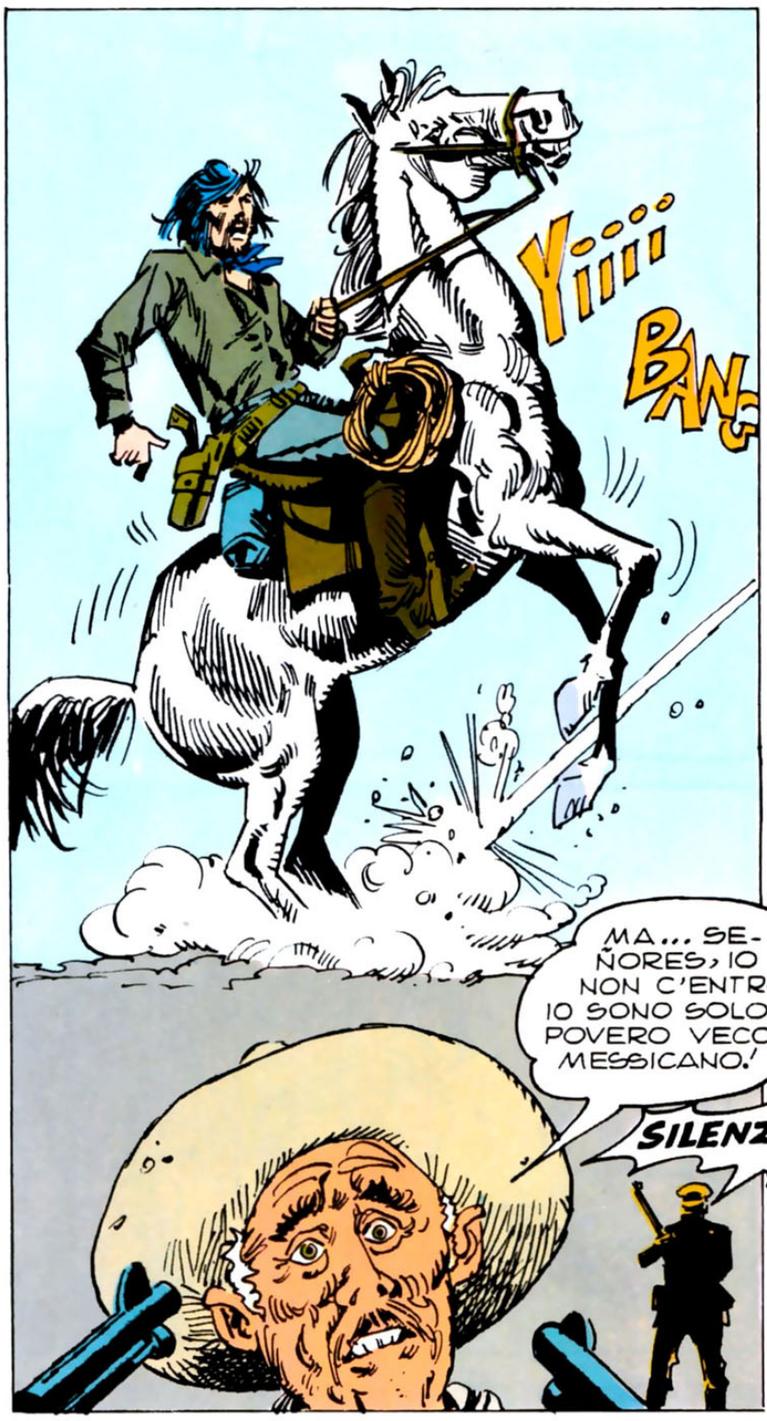
ALLORA SBRIGATI! E SMETTILA DI PIAGNUCOLARE!


ECCOMI, SEÑOR.

DOVE SI TROVA QUESTO NASCONDIGLIO?
E' UNA CITTA', SENOR, LA CITTA' DEI FUORILEGGE. SI CHIAMA HOYOS, ANCORA POCHE MIGLIA E SAREMO ARRIVATI.


E' QUELLA, SEÑOR. QUELLA E' HOYOS.
SEMBRA DESERTA. PROBABILMENTE EL MATADOR E I SUOI NON SONO ANCORA ARRIVATI. MEGLIO COSI'.

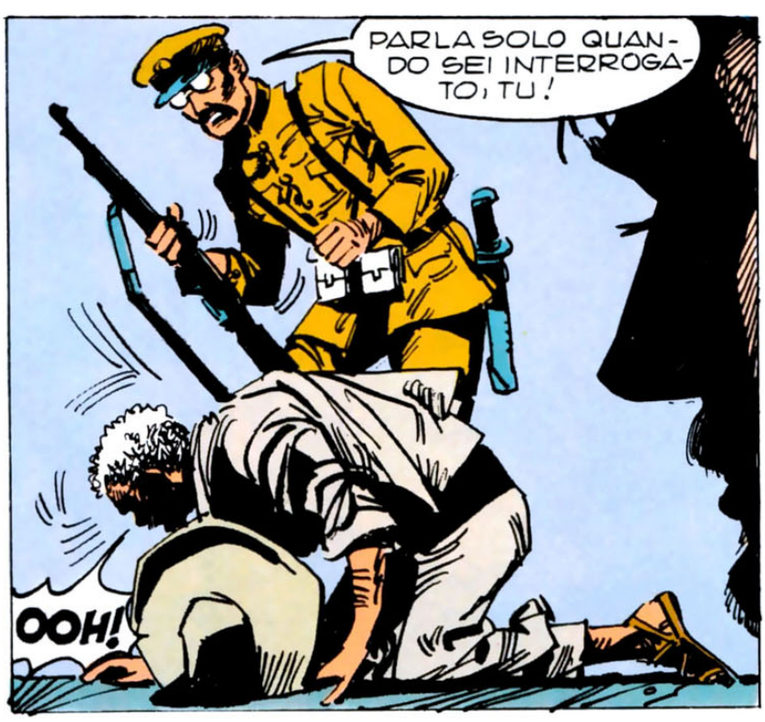

UN SILENZIO CALDO, PESANTE. UN' INQUIETUDINE NELL'ARIA.
NON MI CONVINCE...


YIIII
BANG

STATE FERMI DOVE SIETE E ALZATE LE MANI. NON VI CONSIGLIO DI FARE SCHERZI! SIETE CIRCONDATI!

MA... SEÑORES, IO NON C'ENTRO! IO SONO SOLO UN POVERO VECCHIO MESSICANO!
SILENZIO!

VERAMENTE ASPETTAVO TUTTA LA BANDA DI EL MATADOR, NON SOLO DUE CAROGNE COME VOI. DOV'E' ORA IL VOSTRO CAPO?
EL MATADOR? MA SEÑOR, VOI STATE COMMETTENDO UN ERRORE, IO SONO SOLO UN POVERO VECCHIO MES...


PARLA SOLO QUANDO SEI INTERROGATO, TU!
OOH!

E TU? SEI ANCHE TU UN POVERO VECCHIO MESSICANO? TI AVVERTO CHE CONOSCO TUTTI I SISTEMI PER FAR PARLARE UN UOMO.
NON CE N'E' BISOGNO, AMIGO. SI', SO. NO DELLA BANDA DI EL MATADOR, E FARETE MEGLIO A LASCIARCI ANDARE SE NON VOLETE MORIRE TUTTI.

SIETE DUE TIPI BUFFI, QUASI MI DISPIACE DI FARVI FUCILARE... PRIMA IL VECCHIO...
GUARDA BENE, GRINGO! TRA POCO FARAI LA STESSA FINE.
NO! VI PREGO! IO SONO SOLO UN POVERO VECCHIO MESSICANO. NOOO!
BANG KRAK BANG BANG KRAK
MADRE DE DIOS! UN MIRACOLO! IO SONO VIVO E LORO MORTI!
KRAK KRAK KRAK

AMMAZZO ALMENO TE! OH!
L'UFFICIALE LOTTA, E LOTTANDO AMMAZZA SE STESSO.
AARGH!
BANG
LA SINFONIA DI MORTE E' FINITA. ORA EDGE E EL MATADOR SONO FACCIA A FACCIA. DUE UOMINI DURI, SELVAGGI.
COSI' CI RITROVIAMO, GRINGO. L'ULTIMA VOLTA AVEVI UNA STELLA DA SCERIFFO, MI PARE.
TUTTI POSSONO SBAGLIARE.
NON CREDERE CHE ABBIA FATTO TUTTO QUESTO PER SALVARE LA TUA SPORCA VITA. ORA AVRO' IL PIACERE DI UCCIDERTI CON LE MIE MANI...
TOGLIETEMI DAI PIEDI QUESTO VERME!
SEÑOR, TI PREGO, SEÑOR! IO SONO SOLO UN POVERO VECCHIO MESSICANO! NON C'ENTRO CON LUI! MI HA COSTRETTO AD ACCOMPAGNARLO!

NO.! POSSO PAGARE LA MIA VITA, SEÑOR.! DIECIMILA DOLLARI AMERICANI! IO SO DOVE SONO NASCOSTI!
COSA STA BLATERANDO?
DICE LA VERITA'. LUI CONOSCE LA LOCALITA' DOVE SI TROVA IL TESORO E IO IL POSTO ESATTO. SE CI UCCIDI NON LO SAPRAI MAI.
LA VITA, NEL WEST, E' COME UNA MANO DI POKER. EDGE LO SA, E SA BLUFFARE.
COME PUO' UN CENCIOSO COME TE, AVERE UNA SIMILE SOMMA? PARLA!
ERO UN DESPERADO COME TE, SEÑOR. ERO UNO DI QUELLI CHE LA RUBO'. GLI ALTRI SONO TUTTI MORTI, E IO SONO STATO IN GALERA PER VENT'ANNI.
TIENI, LEGALO, FORSE UN BAGNO DI SOLE SCIOGLIERA' LA LINGUA AL TUO LERCIO AMICO.
NON RESISTERO', GRINGO, SONO TROPPO VECCHIO... RICORDA QUESTO NOME, MONTIJO. E L'ANELLO CHE HO AL DITO E' LA CHIAVE.
L'ALTRO, QUELL' EDGE, LO LASCI A ME, CAPO.? E' MOLTO TEMPO CHE NON MI ESERCITO COL COLTELLO.
COME VUOI, TORRES. TUTTO QUELLO CHE VUOI, MA NON UCCIDERLO. LO VOGLIO PER ME.

SEMBRI UNA CAVALLETTA, MA NON SALTERAI ANCORA PER MOLTO!
UNA CAVALLETTA CHE SA USARE ANCHE I PIEDI.
SOK!
AH!
UN MOVIMENTO RAPIDO, PER SFILARE IL PROPRIO RASOIO E PER GETTARSI SU EL MATADOR.
MALEDETTO GRINGO!
SE FATE UNA MOSSA, IL VOSTRO CAPO ANDRA' A RAPINARE LE BANCHE DEI CIELI.
AVREI DOVUTO UCCIDERTI SUBITO.
SI', AVRESTI DOVUTO. PERCHE' ORA...
...TI UCCIDO IO!
ARRGL!

TENETE, CANI! SONO TUTTI VOSTRI!

DINERO! DINERO!

ADDIO, SEÑOR, GRAZIE DI AVER VENDICATO UN POVERO VECCHIO MESSI...
OH!

EDGE, UN UOMO IN FUGA, INSEGUITO DALLA VIOLENZA.
MONTIJO
MONTIJO... E' UN VILLAGGIO, ECCO COSA VOLEVA DIRMI IL VECCHIO LUIS.

SALOON

UNA BIRRA.
SALVE, STRANIERO. VIENI DA LONTANO?

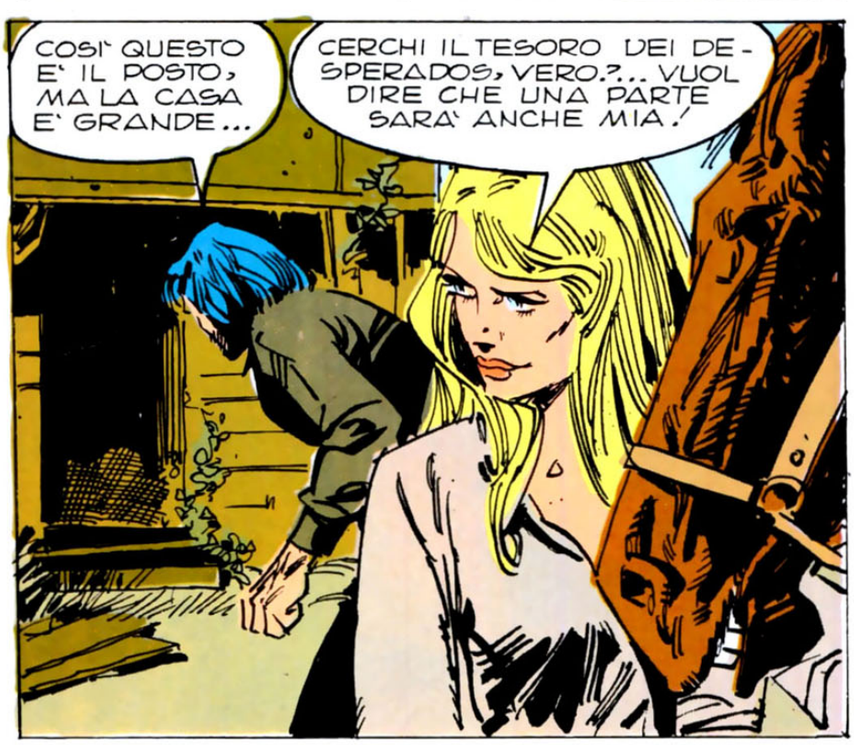
SI'... TI DICE NIENTE QUESTO?
UN SERPENTE... EL SERPIENTE... VIENI, NON POSSIAMO PARLARE QUI.

HAI SENTITO.?
SI', HA DETTO "EL SERPIENTE"...

IO SO COSA VUOI SAPERE. MA COSA MI DAI IN CAMBIO.?
BE', PER COMINCIARE...

...QUESTO.

QUELLO E' EL SERPIENTE. UNA VOLTA ERA UN ALBERGO. UNA VOLTA CI SI RIFUGIO' UNA BANDA DI FUORILEGGE. FURONO TUTTI UCCISI...
GIA', TUTTI MENO UNO.


COSI' QUESTO E' IL POSTO, MA LA CASA E' GRANDE...
CERCHI IL TESORO DEI DESPERADOS, VERO.?.. VUOL DIRE CHE UNA PARTE SARA' ANCHE MIA!

LUIS MI HA DETTO CHE LA CHIAVE DI TUTTO E' NELL'ANELLO...
MA SI'! UN SERPENTE...! LA CAMERA NUMERO UNO DELL'ALBERGO EL SERPIENTE!
CI SIAMO, QUI SUONA A VUOTO.
TOC TOC TOC
MOLTO BENE, AMIGO. HAI FINITO IL TUO COMPITO, ORA PUOI ANCHE CREPARE.
AAAH!
CIAK
AAH!
BANG

LA COLT DI EDGE NON PERDONA.
BANG
BANG
AAARGH!
AAH!
MALE-DETTE!
MALE-DETTE!
NO... MALEDETTE BESTIACCE! LI AVETE DIVORATI TUTTI!
ALMENO ABBIAMO SALVATO LA VITA! LA TUA FERITA E' SUPERFICIALE...
E NEL WEST LA VITA E' FACILE PERDERLA. SPECIALMENTE RINCORRENDO DIECIMILA DOLLARI AMERICANI.
FINE

SIR FRANCIS DRAKE

UN CORSARO AL SERVIZIO DI SUA MAESTÁ

Francis Drake, qui raffigurato in un ritratto d'epoca, da semplice marinaio arrivò ad essere cavaliere della regina. A destra, una copia della «Golden Hind» con cui Drake girò il globo imponendo su tutti i mari la potenza della reale marina d'Inghilterra.

Elisabetta I d'Inghilterra, detta la «regina vergine», affronta il Gran Consiglio. Pallida, pensierosa, indecisa come sempre, la figlia di Anna Bolena e di Enrico VIII non ha avuto un'infanzia molto felice: a tre anni s'è trovata senza madre (decapitata per ordine del marito) e senza padre (che l'ha disconosciuta) e solo molti anni dopo è riuscita a far valere i suoi diritti e a salire al trono.

Il problema in discussione è Francis Drake, corsaro ma inglese, un uomo con la coscienza nera di delitti, ma tutti contro gli spagnoli, uno che ha portato alla distruzione quattro delle cinque navi affidategli dalla regina, ma con la quinta, primo inglese nella storia, ha compiuto la circumnavigazione del globo.

Nei tre anni in cui ha compiuto la grande impresa, Francis Drake si è battuto contro gli elementi scatenati della natura ma soprattutto contro gli uomini, gli odiati spagnoli, distruggendo le loro navi, saccheggiando le loro città, massacrando soldati e cittadini inermi, razziando oro e preziosi.

Quand'era partito l'Inghilterra era in guerra contro la Spagna, ma nel frattempo (e forse nessuno l'ha avvertito o lui non ne ha voluto tenere conto) è stata firmata una pace, e Filippo II di Spagna ha chiesto ufficialmente l'impiccagione del «maledetto assassino».

La «regina vergine» ha deciso; forse per reazione contro i suoi ciambellani, consiglieri molli, profumati, più adatti a condurre le danze che a battersi, Francis Drake duro, volitivo, combattente nato, ha destato la sua ammirazione.

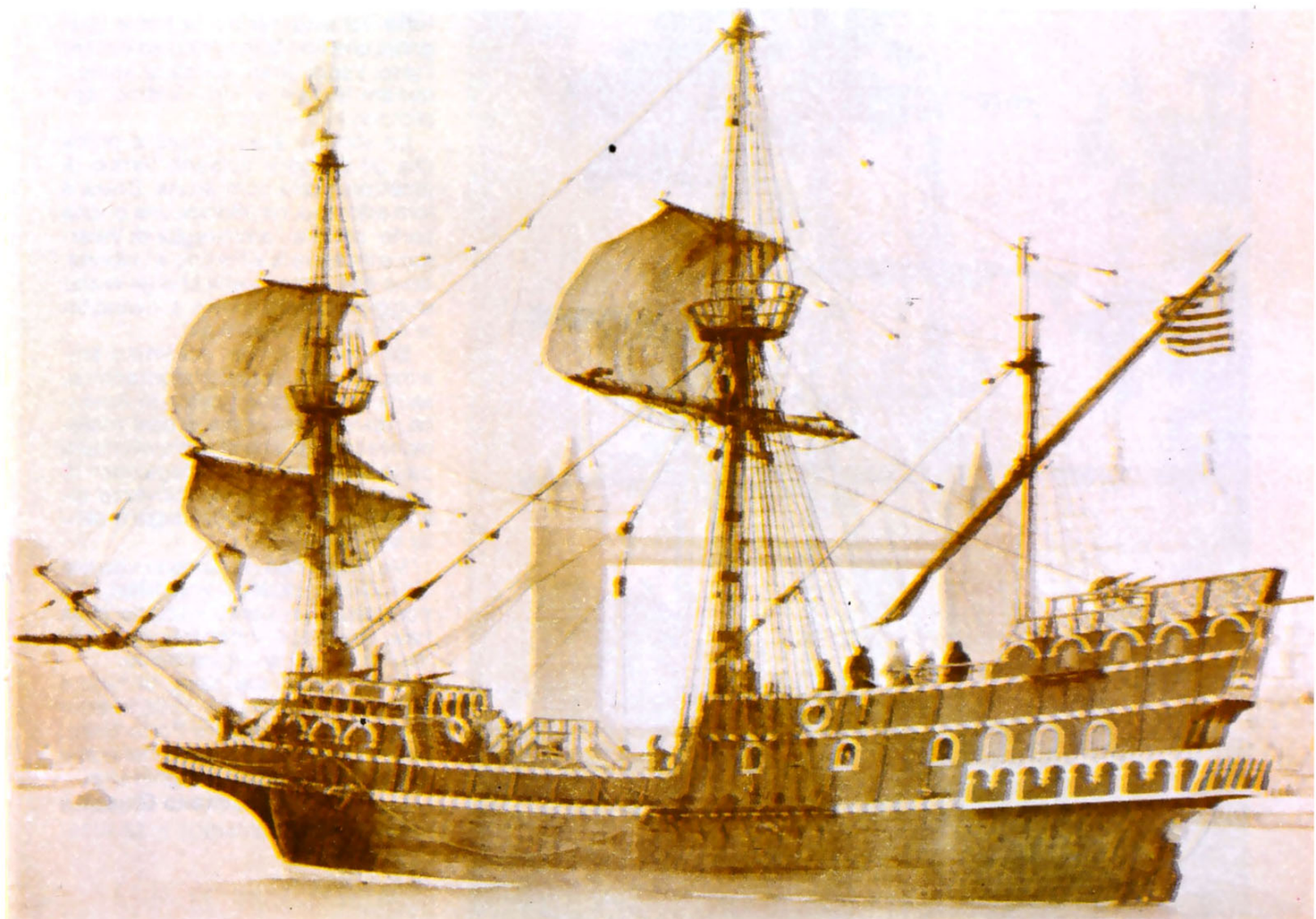
«Un uomo così vale bene un'altra guerra...» sembra abbia mormorato ordinando la partenza con il suo seguito, per Plymouth, dov'è ormeggiata la «Golden Hind», la nave con cui Drake ha compiuto la circumnavigazione. Sale a bordo, si dichiara onorata di avere un suddito come lui, si siede alla sua tavola dopo averlo nominato cavaliere.

E Sir Francis Drake le offre i tesori che ha riportato dal suo lungo viaggio, dicendosi spiacente di aver avuto solo una nave da poter caricare. Ma ce n'è quanto basta per rinsanguare le casse dello Stato.

E' il settembre del 1580, Drake ha circa 36 anni. Nato a Crowndale, nel Devonshire, tra il 1542 e il '45 (non si conosce con esattezza la sua data di nascita) è uno di quelli che hanno il destino segnato. Suo padre fa il pescatore e Francis passa più tempo in mare che sulla terraferma. A diciotto anni rimane orfano e tutto quello che possiede è il peschereccio lasciatogli in eredità. E' marinaio, ma non gli va di fare il pescatore: vende la barca e con il denaro ricavato si mette in società con un suo parente, Sir John Hawkins. La spedizione (quattro navi, una sessantina di uomini d'equipaggio) è diretta in Africa per recuperare schiavi da vendere sul mercato americano.

La prima parte va benissimo, ma in prossimità delle coste del Messico, la flotta spagnola li attacca, distruggendo tre delle quattro navi. Drake è su quella che si salva, anche se ferito e con la nave in condizioni disastrose. Le riparazioni, prima che il vascello possa riprendere il mare, prendono diversi mesi, durante i quali il giovane si cura le ferite; una sola non riuscirà mai più a sanarla, quella profonda che gli ha aperto nel cuore l'odio contro gli spagnoli. La sua vita sarà dedicata ad un solo scopo: combatterli, distruggerli e, quanto a questo, ci riuscirà assai bene. E' una furia scatenata, ed un vero genio della navigazione e del combattimento navale. Quando torna in Inghilterra ha affondato sei navi spagnole, massacrati gli equipaggi, saccheggiati e distrutti diversi paesi af-

continua a pag. 66



segue da pag. 65

facciati sulla costa messicana.

Dal ricavato delle sue razzie detrae una parte cospicua che versa nelle casse dello Stato (una specie di tangente per avere il diritto di rifugio nei porti inglesi) e con il rimanente riesce a mettere su un'altra flotta, con centosettanta uomini d'equipaggio, quasi tutti francesi, tutti già molto esperti della «guerra di corsa», di pirateria.

Il giovane corsaro, oltre che abile combattente, è anche assistito da una fortuna incredibile, che lo fa uscire sano e salvo da situazioni davvero difficili. Vicino a Panama, la flotta spagnola in forza gli tende un tranello: sono una decina di navi contro le sue quattro. Drake ne affonda due e tenta di fuggire ma è circondato.

Sarebbe la sua fine se l'ammiraglia della flotta, con una manovra sbagliata, non andasse a cozzare contro un altro vascello spagnolo e nel parapiglia che ne segue Drake riesce a portare in salvo le sue navi.

Nel 1572 l'Inghilterra (in guerra con la Spagna) gli concede la «patente» ufficiale: corsaro va bene, purché non contro gli inglesi e purché la metà del ricavato delle sue scorrerie vada allo Stato.

Qualche anno dopo lo «incastrano» e lo mandano a combattere nella guerra d'Irlanda: gli irlandesi non gli hanno mai fatto niente, ma Drake accetta perché al ritorno ha da chiedere un favore alla regina: navi e finanziamenti per un'impresa che nessun altro inglese ha mai compiuto prima d'allora, la circumnavigazione del globo.

La «regina vergine» accetta e Drake parte con cinque navi. Non tutto l'equipaggio però l'ha scelto lui, e alle prime avversità due delle navi fanno dietro-front.

Ma i problemi non sono finiti: Drake porta avanti l'impresa a modo suo, soffermandosi quando capita per combattere, distruggere, depredare, e il vice comandante, il capitano Doughty, non si dimostra d'accordo. Doughty scompare senza lasciare tracce e nel «giornale di bordo» di Drake si legge «... giustiziato in nome di Dio e della regina per aver tentato di convincere l'equipaggio all'ammutinamento...».

Una terribile tempesta nei Mari del Sud cola a picco altre due navi e Drake rimane solo con la «Golden Hind», continuando la sua impresa con caparbia volontà e con la solita fortuna. Nel porto di Callao riesce addirittura a sconfiggere una flotta di dodici navi che poi fa affondare per divertire un po' i suoi uomini. I vari equipaggi vengono mandati a picco inchiodati vivi alle loro navi: più di duecento uomini!

Poi il ritorno a Plymouth da dove era partito, il titolo di baronetto, ricevimenti a corte, onori e gloria. Ma Drake non sa che farsene di tutto questo: ci sono ancora troppi spagnoli in giro! Riparte e in un solo anno affonda o brucia un centinaio di navi, compreso un galeone di 1200 tonnellate. E a questo punto si sente talmente forte da attaccare il nemico in casa sua: con trenta navi piomba a Cadice e distrugge tutto: le ventidue navi che ci sono in porto, praticamente la città stessa, seminando terrore e morte.

La Spagna ci mette un po' a riprendersi dal colpo, poi riparte al contrattacco, mandando la Invincibile Armata, la sua flotta al completo, all'assalto dell'Inghilterra: una sessantina di navi, un vero e proprio esercito, al comando del Duca di Medina e dell'Ammiraglio Pedro Velerdez.

Drake esce allo scoperto con la sua flotta. Lo precedono una decina di navi piuttosto malridotte, manovrate da pochi uomini; ma gli spagnoli non fanno in tempo neanche a riderci su. Le dieci barcacce sono ripiene di pece e vengono dirette a tutta velocità contro la flotta spagnola che non fa in tempo ad evitare l'urto: i suoi pirati, prima di abbandonare le navi al loro destino, appiccano loro il fuoco.

Lo scontro è inevitabile e prima che gli spagnoli abbiano tempo di rimettersi dalla confusione, Drake è loro addosso, ne affonda una buona parte, cattura l'ammiraglia di Velerdez e insegue le altre fino a Lisbona, dove distrugge quelle che gli erano sfuggite in mare aperto. L'Invincibile Armata non esiste più.

Sir Francis Drake, nominato ammiraglio della reale flotta britannica, se ne torna a fare il pirata in America, dove il suo nome è così tristemente famoso che al suo avvicinarsi dalle città partono delegazioni di abitanti con tutte le ricchezze disponibili: preferiscono pagare senza farlo avvicinare.

Ma Drake non ha perso le «buone abitudini»: incassa volentieri, ma non lascia un uomo vivo, né sulle navi venutegli incontro, né nelle città che «visita» ugualmente.

Muore sulla sua nave, di febbre gialla, il 9 gennaio del 1595 mentre si appresta ad assalire Porto Bello, una città vicina a Panama, nel nome di Dio e della regina d'Inghilterra.

Luciano Giacotto

Supplemento al CorrierBOY n. 52-1976